

DON MARCO ZANOTTI



Nato a Gardone V.T. il 6.3.1955; della parrocchia di Inzino. Ordinato a Brescia il 13.6.1981. Vicario cooperatore Dello (1981-1988); vicario parrocchiale Cristo Re, città (1988-1997); parroco S. Giovanni di Polaveno (1997-2010); parroco Castelvati (2010-2013); parroco Campoverde e Villa di Salò (2013-2016); vicario parrocchiale Salò, Campoverde, Villa di Salò (2016-2019); vicario parrocchiale Toscolano, Fasano, Cecina di Toscolano, Gaino, Maderno e Monte Maderno (2019-2025). Deceduto a Brescia il 31.8.2025. Funerato a Gardone V.T. il 3.8.2025 e sepolto a Inzino.

Don Marco Zanotti è stato un prete intelligente, schivo e riservato, non amante di attività che possono portare acqua al mulino della notorietà, ma era molto legato alla Chiesa, sempre informato sui vari avvenimenti e fra i suoi condiscipoli era proverbiale l'esordio delle sue telefonate: novità? Non per favorire il pettegolezzo ma per affetto alla sua Chiesa locale. Per converso soffriva molto quando capitavano scandali.

È stato certamente un prete di preghiera, che curava molto la liturgia. Ma non era un sacerdote da sacrestia: sapeva intessere relazioni positive coi fedeli a lui affidati e non mancava di note serene e allegre, nonostante sembrasse malinconico. Ha sempre svolto il suo ministero dove l'obbedienza lo ha condotto: da curato prima a Dello nella Bassa, poi in città a Cristo Re. Ma sono stati i 13 anni a San Giovanni di Polaveno a far emergere in lui il pastore, stimato e benvenuto. Per questo accettò l'incarico nella comunità più popolosa e vivace di Castelvati, ma dopo tre anni si accorse che poteva fare meglio in comunità più piccole. Accettò volentieri il trasferimento sul Garda, a Campoverde e Villa di Salò. Ma dopo soli tre anni il progetto pastorale per gli anni a venire consistente nell'aggregazione delle parrocchie in Unità pastorali lo portò in obbedienza ad essere uno dei vicari nelle ben sei parrocchie che gravitano nel territorio di Toscolano e Maderno, dove ha collaborato fino a qualche mese quando la malattia colpì la sua già non forte fibra.

E così se ne è andato a soli 70 anni l'ultimo giorno di agosto. Era originario di Inzino dove si sono svolti i suoi funerali e dove riposa in pace nel locale cimitero.